



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 9 del 27/10/2022
Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 93 del 27/10/2022



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Sommario

CAPO I - INDICAZIONI OPERATIVE	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. FINALITA'	3
3. OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI	3
4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	3
5. CONTENUTI	4
6. STRUMENTI	4
7. PTOF E CONTRATTAZIONE	4
8. PRESCRIZIONI GENERALI	4
9. PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO	4
CAPO II - PROCEDURA	4
10. FASE 1 - PRESA IN CARICO	4
11. FASE 2 - PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	5
12. FASE 3 - DURANTE IL PROGETTO	7
13. FASE 4 - PROROGA PROGETTO	8
14. FASE 5 - CONCLUSIONE DEL PROGETTO	8
ALLEGATI	
MODELLO PPA	9
ACQUISIZIONE RICHIESTA GENITORI	10
ACQUISIZIONE DISPONIBILITA' DOCENTI	10



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



CAPO I - INDICAZIONI OPERATIVE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Legge n. 53 del 2003
- Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare del 2003
- Nota Miur 28/04/2015, prot.2939
- D.M. 461 del 6 giugno 2019 e relative Linee guida
- Nota DRTO n. 2970 del 27 marzo 2020

2. FINALITA'

- 1) Il progetto di istruzione domiciliare esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici, ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.
- 2) Tale servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce, agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza, di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, di affermare la cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale.
- 3) I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.
- 4) L'attivazione del servizio prevede un co-finanziamento di competenza del Ministero dell'Istruzione
- 5) Fondo di Istituto o dei Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

3. OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

- 1) Accrescere il livello di autostima
- 2) Riportare all'interno della condizione di disagio ritmi di vita ed impegni scolastici
- 3) Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno
- 4) Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- 1) Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà stilato il Piano Personalizzato di Apprendimento progettato per la classe di appartenenza. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico - educativi saranno:
- 2) coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F triennale dell'Istituzione scolastica
- 3) mirati ai saperi essenziali per conseguire, in particolare, le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico

5. CONTENUTI

- 1) Argomenti di studio legati alle singole programmazioni disciplinari

6. STRUMENTI

- 1) Libri di testo e sussidi cartacei
- 2) PC e software didattici
- 3) Strumenti alternativi
- 4) Materiale strutturato e non, di vario tipo

7. PTOF E CONTRATTAZIONE

- 1) A inizio anno scolastico, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni che necessitano o necessiteranno del progetto di istruzione domiciliare, la Scuola inserisce nel PTOF, tra i progetti dedicati ai BES, attraverso delibera del Collegio dei docenti, l'opportunità dell'ID. Alla delibera deve seguire, nella contrattazione e in Consiglio di Istituto, un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.

2) PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Le ore di Istruzione Domiciliare (ID) sono in rapporto 1:1
- 2) Per il docente sono da considerarsi ore eccedenti da svolgere oltre l'orario di servizio
- 3) Se il CdC lo ritiene opportuno, l'alunno/studente malato può collegarsi in DaD con la classe in momenti stabiliti dal docente
- 4) I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza)
- 5) I 30 giorni di assenza NON devono essere per forza continuativi
- 6) Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, "gravidanza"), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione
- 7) Il certificato medico deve essere rilasciato da una struttura pubblica. Per certificati compilati da specialisti di strutture private o pediatri/medici di famiglia contattare la scuola.

3) PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO

- 1) Nel patto è necessario concordare:
 - a. modalità di comunicazione
 - b. organizzazione di un piano di studio condiviso
 - c. le metodologie
 - d. le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

CAPO II - PROCEDURA

4) FASE 1 - PRESA IN CARICO

1. La presa in carico di alunni e alunne che necessitano di istruzione domiciliare prevede, in primo luogo, una richiesta da parte delle famiglie, che possono segnalare alla scuola la necessità di usufruire del servizio di istruzione domiciliare per un periodo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



2. La domanda va corredata di apposita certificazione rilasciata da strutture ospedaliere o da specialisti del SSN. Si segnala che non è ammesso il certificato del pediatra o del medico di base. La Segreteria protocolla la richiesta e informa il Ds.
3. I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).
4. Le principali patologie che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, successiva a un ricovero ospedaliero, riguardano:
 - a. patologie onco - ematologiche;
 - b. patologie croniche invalidanti che comportano un allontanamento periodico dalla scuola;
 - c. malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
 - d. patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre i periodi di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione per l'aumentato rischio di infezioni.
5. Oltre alle patologie fisiche esistono situazioni diverse che determinano l'impossibilità di frequentare la scuola e che rientrano nelle patologie psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...) motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione.
6. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

5) FASE 2 - PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

- 1) Il Ds incontra la famiglia e si informa sulle esigenze dell'alunno/a:
 - a. eventuale degenza e durata
 - b. presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria
 - c. periodo di convalescenza
 - d. terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a
- 2) In seguito, riunisce la/le FS/FFSS area 2 – Inclusione e il Consiglio di classe per definire il Progetto di Istruzione Domiciliare secondo la Scheda Progetto allegata (All.1) e individua un/una referente di progetto.
- 3) Il Consiglio di classe predispose tempestivamente un Piano Personalizzato di Apprendimento per l'alunno/a, con il supporto della famiglia e in accordo con gli specialisti che si occupano degli interventi terapeutici. Nel PPA vengono indicati il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste, obiettivi, metodologie e attività, necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo.
- 4) Tale progetto deve essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 5) La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata ai fini della successiva assegnazione delle risorse, e alla Scuola Polo Regionale:
 - ♦ **U.S.R per la TOSCANA:**
Indirizzo - Via Mannelli 113, 50136 (Firenze)
Telefono - 055/27251
E-mail - direzione-toscana@istruzione.it
Sito web - miur-usr-toscana
Referente - Elena Tenti



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Telefono - 055/2725258

E-mail - elena.tenti1@posta.istruzione.

♦ **Scuola Polo Regionale**

Liceo Statale "Giovanni Pascoli" - FIPM0200L

Indirizzo - Viale Don Minzoni 58, 50129 (Firenze)

Telefono - 055/572370

E-mail - fipm02000l@istruzione.it

Sito web - www.liceopascoli.gov.it

Dirigente scolastico - Maria Maddalena Erman

Telefono - 055/578529

E-mail - dirigentescolastico@liceopascoli.gov.it

6) ORE DI LEZIONE PREVISTE

❖ Scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza

❖ Scuola secondaria di 1^a grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza

a. Da tenere presente che le ore sono frontali e sono a tutti gli effetti ore di lezione che soddisfano il monte ore previsto dalla normativa perché indicate nel PDP.

b. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati. Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

7) CASI PARTICOLLARI

a. Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione in cui sono in cura a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili.

b. Può anche accadere che l'alunno/a, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

c. Nel caso in cui i corsi di istruzione funzionanti al domicilio dell'alunno/a abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al CdC, entrano a tutti gli effetti nel Consiglio di Classe e valutano l'alunno/a.

8) METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

a. Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, sereno e stimolante.

b. Gli insegnanti coinvolti, quindi, terranno conto dei seguenti aspetti:

I. elasticità oraria

Via Toscanini, 11 - 51019 Ponte Buggianese (PT)
Tel. 0572 635095 - Codice Fiscale: 91014180474

www.istitutodonmilani.edu.it Email: ptc815008@istruzione.it Pec: ptc815008@pec.istruzione.it

- II. flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- III. attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno
- IV. potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.
- V. attivazione, quando possibile, di contatti, anche virtuali, con i coetanei. Durante l'istruzione domiciliare, infatti, il rapporto docente-allievo, se da un lato favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altro pone l'allievo in una condizione di isolamento. Per sopperire al mancato contatto "fisico" dell'alunno/a con i compagni e le compagne, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione, andranno previsti "incontri" telematici finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con la classe di appartenenza.

9) MODELLO PPA

- a. Il PPA, il documento predisposto per alunni in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati, va redatto in triplice copia: una copia va consegnata alla famiglia, una copia va inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a, una copia va allegata al Progetto di Istruzione Domiciliare. Il PPA deve coinvolgere oltre alla famiglia, anche l'allievo/a per renderlo/a parte attiva del processo di apprendimento (Patto con la famiglia e l'alunno/a).

6) FASE 3 - DURANTE IL PROGETTO

1. Il/la docente incaricato/a che si reca a casa dello studente in ID porta con sé lo specifico registro che fa firmare da un familiare.
2. Il registro individuale del docente è relativo al:
 - a. monte ore complessivo individuato nel PDP;
 - b. attività svolte con l'alunno;
 - c. attestazione prove di verifica effettuate.
3. Il registro, a fine progetto, deve essere firmato dal docente, vistato dal Dirigente scolastico e tenuto agli atti della scuola. Le ore complessive di progetto autorizzate dalla scuola polo non devono essere superate. Possono invece variare le ore destinate ad una determinata disciplina o il nominativo del docente assegnato.
4. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO
 - a. La valutazione del processo riguarderà:
 - I. l'area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
 - II. l'area affettiva (interesse, impegno, partecipazione).
 - b. In ambito trasversale riguarderà:
 - III. la motivazione ed il coinvolgimento;
 - IV. la disponibilità alla collaborazione.
 - c. La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere e finale); strumenti cartacei e/o digitali.
5. INDICATORI DI SUCCESSO
 - a. Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica;
 - b. partecipazione attiva dell'alunno;
 - c. superamento dell'isolamento;
 - d. crescita dell'autostima.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



7) FASE 4 - PROROGA PROGETTO

1. Se il progetto di Istruzione domiciliare prosegue rispetto al periodo indicato nella fase di avvio, inviare alla Scuola Polo richiesta di proroga.
2. Il medico specialista che ha in cura l'alunno/a deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato l'ulteriore periodo di assenza dell'alunno
3. Fare scansione della richiesta di proroga aggiornata e inviarla all' U.S.R per la Toscana

8) FASE 5 - CONCLUSIONE DEL PROGETTO

1. Al termine del progetto di istruzione domiciliare i docenti coinvolti elaboreranno e invieranno al Dirigente Scolastico una relazione finale sul percorso educativo - didattico svolto dall'alunno/a.
2. Il Dirigente scolastico tiene agli atti le nomine dei docenti che hanno effettuato ID e i relativi registri. Il registro sarà depositato presso la scuola di appartenenza insieme alla restante documentazione.
3. Un modulo di rendicontazione del progetto, finalizzato all'attribuzione di un contributo alle spese del progetto, sarà inviato dal Dirigente scolastico con posta certificata all'Ufficio Scolastico Regionale e alla scuola polo regionale.

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1 – Modello di Piano Personalizzato di Apprendimento (PPA) per l'attuazione di singoli interventi di Istruzione Domiciliare
- ALLEGATO 2 - Richiesta di Istruzione domiciliare (genitori)
- ALLEGATO 3 - Acquisizione disponibilità docenti ad effettuare servizio istruzione a domicilio



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ALLEGATO 1

MODELLO PPA

PIANO PERSONALIZZATO di APPRENDIMENTO

Per alunni istruzione domiciliare e/o in ospedale

Il PPA è un documento redatto per alunni in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati per un periodo superiore al mese che individua saperi essenziali, competenze, metodologie e modalità/tempi di valutazione per il periodo durante il quale sono assenti da scuola.

Viene redatto collegialmente dai docenti del Team o dal Consiglio di Classe che lo presenta e condivide con la famiglia e l'alunno/a.

Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio del servizio di istruzione domiciliare e consultabile da tutti i docenti (compresi gli esterni) del CdC e della Scuola in Ospedale.

Il PPA deve coinvolgere l'allievo/a per renderlo/a parte attiva del processo di apprendimento.

Al Dirigente Scolastico spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

Anno scolastico	
Istituto	
Classe e sezione	
Discipline	
Coordinatore del progetto	

A. DATI ANAGRAFICI	
COGNOME E NOME	M F
Data e luogo di nascita	
Residente a	
Telefoni di riferimento	
Indirizzi e-mail	

B. CERTIFICAZIONE SANITARIA	
Certificazione rilasciata da (struttura sanitaria o specialista di struttura pubblica)	
Periodo di assenza complessivo	Da A
Specificare eventualmente periodi in struttura sanitaria e in istruzione domiciliare	
Indicare, se presente, docente di riferimento nella struttura sanitaria	
Patologia	

Eventuali elementi da segnalare rispetto al percorso scolastico e allo stato emotivo dell'alunno/a

Elencare nella colonna

- A - le discipline presenti nel percorso di studio
- B - nome dei docenti interni al CdC che effettueranno servizio di ID
- C - nome dei docenti esterni al CdC che effettueranno servizio di ID
- D - indicare presenza di eventuali docenti scuola in ospedale che si incaricano in tutto o in parte dell'insegnamento della disciplina
- E - discipline studiate autonomamente dall'alunno/a senza supporto di alcun docente
- F - docente che verifica discipline punto E

A	B	C	D	E	F
DISCIPLINE CdC	DOC. INTERNI	DOC. ESTERNI	discipline in carico ospedale (indicare in tutto o in parte)	studio autonomo	discipline punto E verificate da docente di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si indicano per ogni disciplina.

COMPLETARE LA PARTE SEGUENTE PER OGNI DISCIPLINA INDICATA NELLA COLONNA "A"

DISCIPLINA

-SAPERI ESSENZIALI

-METODOLOGIA ADOTTATA

-STRUTTURA E TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

-NUMERO DI PROVE DI VERIFICA DA EFFETTUARE DURANTE IL PERIODO DI ASSENZA

-GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E/O ORALI



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ALLEGATO 2

ACQUISIZIONE RICHIESTA GENITORI

Prot. n. _____ del _____

Al Dirigente scolastico
dell'IC "Don Milani"
Ponte Buggianese (PT)

Oggetto: Richiesta di Istruzione domiciliare.

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a

chiede

che il proprio figlio possa fruire del servizio scolastico presso il proprio domicilio

Indirizzo: _____

Recapito tel. _____ e mail _____

A partire dal giorno _____ e presumibilmente fino a _____

In caso di terapie domiciliari reiterate si impegna a presentare richiesta in tempi congrui per tutti i periodi previsti.

DATI INFORMATIVI DELL'ALUNNO/A

Cognome _____ Nome: _____

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ tel. _____

Iscritto alla classe _____ sez. _____

della scuola _____



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Data _____

Firma del genitore



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ALLEGATO 3

ACQUISIZIONE DISPONIBILITA' DOCENTI AD EFFETTUARE SERVIZIO ISTRUZIONE A DOMICILIO

Prot. _____ del _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la richiesta di istruzione domiciliare presentata dai genitori dell'alunno in data _____

Visto il Progetto di Istruzione Domiciliare attivato nel nostro Istituto con protocollo n. ___ del _____

Al fine di organizzare il servizio scolastico,

CHIEDE

Al/Alla docente _____, docente di Sostegno/Curricolare (Cl. di Concorso _____)
dell'alunno/a _____, di rendersi disponibile per il servizio di istruzione
domiciliare che verrà attivato a partire dal giorno ___/___/___ e presumibilmente fino al giorno
___/___/___ e per tutti i periodi in cui l'alunno rimarrà a casa, previa comunicazione da parte della
famiglia.

Il/La docente si recherà al domicilio dell'alunno, sito in via _____
Città o paese _____

Nei seguenti giorni e orari :

Le attività svolte a domicilio verranno tracciate su apposito registro cartaceo o su registro Online
Ponte Buggianese (PT) _____

Firma per presa visione e per
acquisizione disponibilità